



Il trasporto

Un servizio di mezzi pubblici per gli spostamenti degli immigrati sarà garantito fino al 30 aprile dalla Provincia di Brindisi

Gli incentivi

Aiuti statali in favore degli imprenditori del settore turistico e iniziative di marketing per il rilancio di Manduria e Oria

Tendopoli: ecco il piano sicurezza

Maggiori controlli e orari rigidi. Chi viola le regole aspetterà di più per il rilascio dei permessi

di Maurizio DISTANTE

Si è tenuto ieri mattina, presso il comune di Oria, il vertice del comitato interprovinciale per la sicurezza, convocato dal sottosegretario Mantovano, su richiesta del presidente della provincia di Brindisi, Ferraresi. L'incontro è servito a fare il punto della situazione in merito al problema sicurezza a Oria che comincia a degradare più di una preoccupazione tra le istituzioni e tra la popolazione. Fino a questo momento la situazione è sotto controllo, ma è di ieri il furto attribuito ad un tunisino di 70 euro dalla cassa del bar "Tre corone" in piazza Lama a Oria. Tutto sommato episodi isolati, ma c'è una cittadina da tutelare e una stagione turistica alle porte. Questi, infatti, sono stati i due argomenti di cui si è discusso nel vertice che ha visto la partecipazione anche del sindaco di Manduria, Tommasino, del commissario prefettizio di Oria, Jaculli e del presidente della provincia di Taranto, Florido.

Le decisioni prese ieri si possono dividere in due tipologie: quella degli interventi urgenti e quella degli interventi a lungo termine. Nell'immediato si è deciso di rafforzare la presenza delle forze dell'ordine, già schierate con 440 unità in più, e la provincia di Brindisi ha messo a disposizione un autobus navetta che collega Oria col campo, per evitare rischi per gli automobilisti e per i migranti stessi che a ogni ora del giorno affollano quel pezzo di strada. In un futuro non si sa quanto prossimo, invece, il sottosegretario ha dichiarato che saranno destinati alle comunità di Oria e Manduria i fondi europei del Pnl per parare il colpo alle eventuali emergenze potrebbe arrivare alla regione turistica. Mantovano ha poi dato del dettaglio sull'evoluzione che la tendopoli di Manduria subirà, anche alla luce del rilascio, da domani, dei primi 136 permessi.

«I migranti tunisini che sono giunti in Italia dal 5 aprile in poi sono considerati clandestini e dunque entrano irregolarmente. A tutti gli altri sarà rilasciato il permesso temporaneo di soggiorno. Questo significa che il campo si svuoterà progressivamente. La chiusura dipenderà, però, dai flussi migratori dal nord Africa». Prosegue Mantovano: «Ora è il momento di tutelare le popolazioni che hanno affrontato l'emergenza con grande solidarietà, continuando a garantire loro la sicurezza. In questa direzione va il regolamento prodotto dal prefetto di Taranto che regola gli orari di ingresso e uscita dal centro: dalle 8 alle 14.30 e dalle 16 alle 21». Con un avvertimento: a chi non rispetta le regole, verrà ritardato il rilascio del permesso di soggiorno.

Il sottosegretario ha reso noto che ieri stesso era previsto un consiglio dei ministri europeo in cui si suscitava un accordo condiviso sui permessi rilasciati dal governo italiano tra gli stati membri. L'entità del consiglio, però, è stato diverso dalle aspettative, come dichiarato dal ministro Maroni, e questo potrebbe avere delle conseguenze negative sullo avviamento del centro.

Ferraresi, ha comunicato l'istituzione di un servizio navetta per i turisti fino al 30 aprile. «Entro la fine del mese il centro dovrà essere smantellato», ha dichiarato «perché se è vero che i migranti lasciano il campo, non c'è motivo di tenere in piedi la struttura». Florido si è mostrato dubbioso sull'impiego dei fondi Pnl, pur dichiarandosi parzialmente soddisfatto dell'esito del vertice. «Un segnale positivo viene dal coinvolgimento degli enti locali, anche se la tendopoli sta assumendo i contorni di un campo temporaneamente provvisorio». Sul Pnl, aggiunge «servono risorse fresche, subito. Passata l'emergenza turistica potrebbe scoppitare da un momento all'altro quella italiana, e lì si metterebbe di fare accoglienza a rifugiati di guerra». Per Tommasino «l'incontro ha ripreso il lavoro da dove lo si era lasciato. Ora il campo si svuoterà e si aprirà una nuova fase, quella del rilancio».

Commenta positivamente il vertice anche Angelo Sanza, coordinatore regionale dell'Udc: «Finalmente il governo pone la giusta attenzione sul problema sicurezza di Oria e Manduria. Altro segnale positivo», recita l'esperto del partito di Casini, «è l'impegno a sostenere gli imprenditori del turismo per calmare il gap determinatosi. Giustamente favorirlo, inoltre, un rilancio del Salento con un'adeguata pubblicità, come proposto dall'editore Pagliaro di Telenna, sui canali televisivi nazionali».



A sinistra il sottosegretario Alfredo Mantovano e il presidente della Provincia di Brindisi Massimo Ferraresi

ALLE RICHIESTE NE MANCANO 300

Entro 24 ore l'ufficio Immigrazione della Questura di Taranto rilascerà i primi 136 permessi di soggiorno temporaneo, della durata di sei mesi, con idoneo titolo di viaggio agli immigrati tunisini ospitati nella tendopoli di Manduria. Attualmente sono circa mille le richieste raccolte dall'ufficio Immigrazione: all'appello ne mancano circa 300 rispetto al numero totale di immigrati in tendopoli